



ISTITUTO COMPENSIVO
“COLLEGNO MARCONI”

Regolamento sull'uso dell'Intelligenza Artificiale nella scuola

(aggiornato in base al DM n. 166 del 9 agosto 2025 – Linee guida MIM per l'introduzione dell'IA nelle istituzioni scolastiche)

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 18/12/2024 con delibera n.24
su proposta del Collegio dei Docenti

Titolo I – Disposizioni generali

Art. 1 – Finalità

Il presente regolamento disciplina l'utilizzo degli strumenti di IA, come definiti nell'art. 2, da parte del personale della scuola e degli studenti e nel rispetto del [Regolamento UE 2024/1689](#), della L. 132/2025, del Regolamento 2016/679 e del DM 166/2025, al fine di promuovere un impiego etico, consapevole e sicuro delle tecnologie emergenti in ambito didattico e amministrativo.

Gli obiettivi del regolamento sono:

- garantire la tutela dei dati personali e della sicurezza digitale di studenti, personale e famiglie;
- favorire un utilizzo responsabile e trasparente dell'IA nella didattica, nella ricerca e nella gestione scolastica;
- promuovere la formazione permanente del personale docente e ATA;
- prevenire rischi legati a plagio, manipolazione, discriminazione algoritmica e dipendenza cognitiva;
- assicurare la supervisione umana in ogni processo di apprendimento o decisione supportata da IA.
- ribadire la centralità della persona: l'IA è solo strumento di supporto e non sostituisce il docente o il personale ATA

Art. 2 – Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intende per:

- a) Intelligenza Artificiale (IA): un sistema di *machine learning* progettato per operare con vari livelli di autonomia che può, per obiettivi espliciti o impliciti, generare risultati come previsioni, raccomandazioni o decisioni che influenzano ambienti fisici o virtuali;
- b) agente (agent): un sistema intelligente autonomo che esegue compiti specifici senza l'intervento umano in ambiente virtuale o fisico.



ISTITUTO COMPENSIVO
“COLLEGNO MARCONI”

c) strumenti di IA: programmi, agent, sistemi informatici messi a disposizione da fornitori esterni o sviluppati all'interno della scuola che rientrano nelle definizioni di cui alle lettere a) e b) del presente articolo.

d) sistema di IA ad alto rischio: sistemi di IA e loro utilizzo secondo quanto stabilito dall'Allegato III del Regolamento UE 2024/1689.

e) Deployer: il Titolare del trattamento che decide quali servizi IA adottare.

f) Referente per l'IA: figura designata dal Dirigente Scolastico per coordinare la strategia d'istituto sull'intelligenza artificiale, in collaborazione con il Team per l'innovazione digitale e il DPO

Il regolamento si applica a tutto il personale docente e non docente, agli studenti, alle famiglie e a eventuali collaboratori esterni.

Art. 3 – Principi generali

L'uso dell'IA deve rispettare i principi di:

- trasparenza: l'Istituto definisce e comunica i servizi autorizzati;
- responsabilità: ogni utilizzatore risponde dei contenuti prodotti;
- proporzionalità e finalità educativa;
- inclusione e non discriminazione;
- anonimizzazione: i documenti devono essere privi di dati personali e mai contenere dati particolari o giudiziari;
- informazione: personale e utenza sono informati tramite documento ufficiale predisposto dall'Istituto.
- proporzionalità e finalità educativa, garantendo che ogni uso dell'IA sia coerente con il PTOF e il Patto Educativo di Corresponsabilità.

Titolo II – Struttura organizzativa e competenze

Art. 4 – Referente d'Istituto per l'IA

Il Dirigente Scolastico nomina un Referente per l'Intelligenza Artificiale, con compiti di:

- coordinare la pianificazione delle attività sull'IA nel PTOF;
- supportare docenti e personale ATA nell'uso degli strumenti approvati;
- Supportare il DS nella definizione e attuazione della strategia digitale e delle policy interne sull'adozione degli strumenti IA;
- Promuovere l'adozione graduale di strumenti IA previa preventiva valutazione di impatto da parte del Titolare con il supporto del DPO e nel rispetto dei diritti stabiliti dalla normativa



ISTITUTO COMPRENSIVO
“COLLEGNO MARCONI”

- Collaborare nell'organizzazione delle attività di alfabetizzazione digitale del personale scolastico sui temi dell'IA (AI literacy);
- Segnalare e proporre strumenti o soluzioni conformi ai requisiti tecnici e giuridici previsti dalla normativa europea e nazionale;
- Collaborare con il DPO, i referenti digitali e il team di supporto per garantire l'adozione conforme e trasparente degli strumenti IA;
- Contribuire alla redazione di modelli, guide, istruzioni operative e documentazione utile alla governance dell'IA nella scuola.
- Curare la formazione interna e il raccordo con il Ministero e i soggetti accreditati.

Art. 5 – Pianificazione nel PTOF

Ogni istituzione scolastica integra nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) una sezione dedicata alla Strategia di adozione dell'IA, che specifichi:

- finalità educative e organizzative;
- strumenti e piattaforme utilizzati;
- azioni di formazione e monitoraggio;
- modalità di tutela dei dati e responsabilità operative.

Titolo III – Uso dell'IA da parte del personale scolastico

Art. 6 – Uso didattico

Il personale docente può utilizzare IA come supporto alla progettazione e alla personalizzazione degli apprendimenti, previa autorizzazione del Deployer.

1. L'uso degli strumenti di IA da parte dei docenti deve rispettare le normative vigenti, le Linee guida ministeriali e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy.
2. L'utilizzo degli strumenti di IA deve tenere conto dei limiti contrattuali relativi all'età degli studenti, stabiliti dai fornitori di IA e dalle norme vigenti.
3. La scelta di strumenti di IA deve essere coerente con le previsioni del PTOF in merito all'adozione dei materiali didattici
4. L'uso di strumenti di IA non deve comportare costi aggiuntivi per gli studenti e le famiglie salvo che non siano approvati secondo procedure previste per l'adozione dei libri di testo.
5. L'utilizzo di sistemi di IA ad alto rischio di cui all'Allegato III del Regolamento UE 2024/1689 è consentito solo nei limiti e con le procedure previste dal Regolamento UE 2024/1689 e dalle linee guida di cui al DM 166/2025.



ISTITUTO COMPRENSIVO
“COLLEGNO MARCONI”

6. L'utilizzo di agenti (AI agent) deve essere autorizzato espressamente dal Dirigente scolastico e in ogni caso deve prevedere la supervisione umana delle azioni che potrebbe intraprendere.

7. La responsabilità circa le decisioni resta in capo alle persone fisiche anche nel caso in cui queste si siano avvalse del supporto di strumenti di IA per la loro adozione.

Obblighi:

- anonimizzare i documenti prima dell'uso;
- verificare i risultati generati dall'IA;
- non utilizzare IA per valutazioni dirette sulle persone.

Ogni piattaforma di IA utilizzata a fini didattici deve essere approvata dal Collegio dei Docenti, previo parere del DPO sulla conformità al GDPR con il benessere del Dirigente Scolastico.

Art. 7 – Uso amministrativo e gestionale

Gli strumenti di IA possono essere impiegati per ottimizzare processi interni, nel rispetto del GDPR

1. L'uso di strumenti di IA per attività istituzionali e di produzione di atti e documenti deve rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola a tutela della privacy, della sicurezza dei dati e della struttura informatica.
2. La responsabilità del contenuto dei documenti prodotti con l'utilizzo di strumenti di IA resta in capo alla persona fisica che ha utilizzato l'IA per crearli.
3. La responsabilità circa le decisioni resta in capo alle persone fisiche anche nel caso in cui queste si siano avvalse del supporto di strumenti di IA per la loro adozione.
4. L'utilizzo di sistemi di IA ad alto rischio deve essere preventivamente autorizzato dal Dirigente scolastico.
5. L'utilizzo di agenti (AI agent) deve essere autorizzato espressamente dal Dirigente scolastico e in ogni caso deve prevedere la supervisione umana delle azioni che potrebbe intraprendere.

Gli strumenti di IA possono essere impiegati per ottimizzare processi interni, nel rispetto del GDPR. L'Istituto definisce:

- se consentire l'inserimento di dati personali e in quale modalità;
- la possibilità per l'utente di scegliere se i propri dati possano essere usati per addestrare l'IA o meno.

Art. 8 – Formazione del personale

L'Istituto cura la formazione specifica sull'uso dell'IA, indicando:

- modalità di utilizzo;
- tipologia di documenti e dati coinvolti;
- attività consentite e limiti operativi.

La formazione potrà avvalersi dei percorsi promossi da Scuola Futura, università, enti di ricerca e partner accreditati.



ISTITUTO COMPRENSIVO
“COLLEGNO MARCONI”

Titolo IV – Uso dell’IA da parte degli studenti

Solo con l’approvazione del Dirigente Scolastico può essere utilizzata l’IA da parte degli studenti

Art. 9 – Utilizzo a fini didattici

1. L'uso diretto degli strumenti di IA da parte degli studenti deve rispettare i limiti di età previsti contrattualmente dai fornitori degli strumenti stessi.
2. Gli studenti, nell'uso degli strumenti di IA, devono rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy, la sicurezza dei dati e del sistema informatico della scuola anche nell'uso al di fuori di essa.
3. La produzione di materiali a fini didattici con l'uso dell'IA deve essere dichiarata esplicitamente con le modalità concordate con l'insegnante.
4. Lo studente rimane responsabile, anche sul piano disciplinare, dei materiali da lui prodotti con gli strumenti di IA.
5. Rimane ferma la responsabilità dei genitori per l'utilizzo di strumenti di IA al di fuori della scuola.

Gli studenti possono usare strumenti di IA solo:

- per scopi educativi, sotto guida e supervisione del docente;
- in attività approvate e dichiarate;
- nel rispetto delle regole di trasparenza e citazione.

L'uso non autorizzato o la generazione automatica di elaborati valutativi è equiparata a plagio.

Art. 10 – Dichiarazione d’uso dell’IA

Ogni elaborato che impieghi strumenti di IA deve contenere una dichiarazione esplicita sul tipo di tecnologia utilizzata e sulla sua incidenza nel lavoro.

La mancata dichiarazione comporta la non validità del prodotto e l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto.

Art. 11 – Età e consenso

L'uso di strumenti di IA da parte di studenti minorenni richiede il consenso dei genitori o tutori legali.

La scuola garantisce che ogni piattaforma rispetti le limitazioni d'età e gli standard di sicurezza stabiliti dal fornitore e dal MIM.

Titolo V – Sicurezza, privacy e impatto etico



ISTITUTO COMPRENSIVO
“COLLEGNO MARCONI”

Art. 12 – Valutazione d’impatto e sicurezza

Ogni servizio di IA è sottoposto ad analisi del rischio e DPIA.

Il DPO è coinvolto in tutte le valutazioni.

Se vengono trattati dati personali, il registro dei trattamenti è aggiornato e sono nominati eventuali responsabili esterni (art. 28 GDPR).

Art. 13 – Protezione dei dati personali

È raccomandato l’uso dell’IA in modalità anonima.

È vietato l’utilizzo di piattaforme non conformi al GDPR e all’AI Act.

Art. 14 – Aggiornamento del DVR

L’introduzione di strumenti di IA comporta l’aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), con particolare attenzione a:

- sicurezza informatica e cyber-risk;
- stress lavoro correlato;
- tutela dei minori e rischi da esposizione prolungata a contenuti generati da IA.

Titolo VI – Organizzazione

Art. 15 – Deployer e potere decisionale

Soltanto il Dirigente Scolastico, quale Titolare del trattamento, ha potere decisionale su:

- quali servizi di IA adottare;
- le procedure di utilizzo;
- la contrattualizzazione di eventuali fornitori esterni.

Titolo VII – Monitoraggio e revisione

Art. 16 – Controllo e revisione

Il regolamento è soggetto a revisione annuale e ogni qualvolta si renda necessario da parte del Dirigente Scolastico, del Collegio dei Docenti, del Consiglio d’Istituto e del DPO.

Eventuali violazioni sono sanzionate secondo il Codice disciplinare e il Regolamento d’Istituto.

Art. 17 – Entrata in vigore

Il regolamento entra in vigore dalla sua approvazione e viene pubblicato sul sito web dell’Istituto.

Nota finale

Questo regolamento rappresenta l’attuazione concreta delle Linee guida ministeriali sull’IA (DM 166/2025) e si propone di rendere la scuola un laboratorio di cittadinanza digitale, in cui la tecnologia sia al servizio dell’uomo e dell’educazione, mai il contrario.